

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

maggio 2003

Le attività di Ri.T.M.O.

- > I sistemi di orientamento in regione
Interviste agli operatori di orientamento e “tavoli tecnici” come strumento di dialogo e condivisione fra le diverse realtà del territorio
- > Percorso di formazione per gli operatori dei *Centri regionali per l'orientamento*
- > Dall'Università al lavoro: un laboratorio di buone pratiche per il confronto e la discussione tra operatori

In Primo Piano

- > La Riforma della Scuola: prospettive per il futuro. Contributi del Prof. Seravalli, *ISIS “R.D'aronco”* Gemona del Friuli.
- > Servizi pubblici per l'impiego nella regione Friuli-Venezia Giulia: quali i cambiamenti?
- > Per lo sviluppo imprenditoriale ... Imprenderò

Vi segnaliamo...

- > Start-Cup premia le idee di ricerca e di innovazione tecnologica
- > Women Learning for an Active Life: progetto per la partecipazione delle donne alla vita attiva

Mondo Europa

- > L'Università in Europa: ECTS e Diploma Supplement
- > Invito della Commissione Europea a presentare proposte per le azioni congiunte Socrates, Leonardo da Vinci, Gioventù.

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti informativi

Le attività di Ri.T.M.O.

In questa rubrica segnaliamo alcune attività di particolare rilevanza sviluppate all'interno del Progetto Ri.T.M.O. – Risorsa Territoriale Motivazione Orientamento (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/RiTMO.pdf), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia.

> I sistemi di orientamento in regione

Interviste agli operatori di orientamento e “tavoli tecnici” come strumento di dialogo e condivisione fra le diverse realtà del territorio

Il Progetto Ri.T.M.O. svolge, fra le diverse attività, una funzione di assistenza tecnica alla costruzione del sistema territoriale di orientamento e alla riorganizzazione dei *Centri regionali* dedicati. Gli obiettivi operativi in tal senso sono collegati:

- alla definizione di standard e tipologie di azioni orientative sia in termini di metodologie di erogazione che di valutazione di impatto
- all'attivazione di dispositivi di facilitazione del lavoro di rete.

In una prima fase di attività, il Progetto ha realizzato **un'indagine nei diversi sistemi che hanno competenze in materia di orientamento con l'intento di ricostruire le diverse tipologie di servizi erogati e la specificità di bisogni dei differenti target di destinatari**. Da novembre 2002 a febbraio 2003 è stata realizzata una serie di interviste agli operatori dei centri regionali e ad alcuni testimoni significativi degli altri sistemi (*Università, Scuola, Formazione professionale, Centri per l'impiego*).

I risultati dell'indagine potranno favorire una ricostruzione delle risorse attive sul territorio e promuovere un confronto sulle tipologie di azioni (destinatari, obiettivi, contenuti, metodi, valutazione) che concorrono a supportare i processi di transizione durante i percorsi formativi, dalla formazione al lavoro e nel corso delle carriere lavorative.

In una seconda fase di attività i risultati confluiranno in un documento unitario (“Manuale dell'orientamento in Friuli-Venezia Giulia”) e saranno resi disponibili anche singolarmente all'interno della sezione “Orientamento” del sito della Regione www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm, nell'area dedicata agli operatori.

Il Progetto prevede inoltre l'attivazione di alcuni **tavoli tecnici** che vedranno coinvolti responsabili ed operatori dei diversi sistemi (*Strutture regionali, Università, Scuola, Formazione professionale, Centri per l'impiego*) per:

- dialogare sulle potenzialità di sviluppo della rete territoriale di orientamento
- condividere un'analisi sui fabbisogni di orientamento dei diversi target sociali
- costruire una cultura comune nella definizione dei diversi servizi/attività di orientamento rivolte all'utenza.

> Percorso di formazione per gli operatori dei Centri regionali per l'orientamento

La formazione degli operatori dei *Centri regionali per l'orientamento* è un'attività che rientra tra le iniziative previste dal Progetto Ri.T.M.O. al fine di sostenere le risorse professionali impegnate nel processo di riorganizzazione dei servizi e nella prospettiva di sostegno allo sviluppo della rete locale.

Si tratta di un percorso di formazione della durata di 21 giornate, avviato lo scorso marzo e articolato in 4 moduli tematici:

- il primo (5 giornate) è finalizzato a condividere i riferimenti teorico-culturali per un'attività di riorganizzazione dei servizi dedicati
- il secondo (6 giornate) intende favorire un confronto con esperienze nazionali e straniere. Sono previste testimonianze di esperienze italiane di eccellenza e due viaggi studio in Francia e in Danimarca
- il terzo (6 giornate) prevede l'attivazione di laboratori per la ri-progettazione organizzativa dei Centri regionali di orientamento e la definizione delle funzioni di coordinamento

- il quarto (4 giornate) è finalizzato alla progettazione delle attività di orientamento (obiettivi, metodologie, risorse, verifiche, ecc.) che i *Centri regionali* gestiscono come servizi interni e in integrazione con altre risorse del sistema territoriale.

> Dall'Università al lavoro: un laboratorio di buone pratiche per il confronto e la discussione tra operatori

Il 16 aprile scorso si è tenuto a Udine, presso la sede della *Regione Friuli-Venezia Giulia*, il laboratorio di buone pratiche "Dall'Università al lavoro. Quali esperienze per favorire la transizione post-laurea".

L'incontro, organizzato dal *Servizio per l'orientamento continuo* della *Regione* in collaborazione con l'*Università di Udine* e l'*Università di Trieste* ed il supporto organizzativo del *Centro risorse regionale per l'orientamento*, si inserisce all'interno di una serie di iniziative che intendono estendere agli operatori che erogano servizi nell'ambito dell'orientamento la sperimentazione di nuovi strumenti e pratiche professionali.

L'iniziativa si è proposta quale **momento di confronto e di discussione tra operatori del mondo universitario, formativo e lavorativo** e ha coinvolto anche una rappresentanza di giovani che hanno portato la propria esperienza post-universitaria. E' stata sviluppata sotto forma di "tavolo di confronto" al fine di

- conoscere la realtà regionale e gli strumenti che possono facilitare il passaggio dall'Università al mondo del lavoro
- favorire il confronto tra soggetti diversamente coinvolti in questa fase di transizione al lavoro
- costruire o creare i presupposti per eventuali integrazioni tra i possibili attori del sistema regionale.

Il verbale e i materiali dell'incontro, nonché le idee progettuali emerse grazie al laboratorio sono disponibili nella sezione "Orientamento" del sito della *Regione* (www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm), alla voce "Centro risorse regionale per l'orientamento".

In Primo Piano

> La Riforma della Scuola: prospettive per il futuro Contributi del Prof. Seravalli, *ISIS "R.D'aronco"* Gemona del Friuli

Il 12 marzo scorso, il *Senato* ha approvato in via definitiva la **Legge n. 53 del 28 marzo 2003** che prevede la delega al *Governo* della definizione delle norme generali sull'istruzione. La Riforma del Ministro Moratti prevede diversi cambiamenti e novità rispetto all'attuale sistema scolastico: dall'anticipo delle iscrizioni alla scuola per l'infanzia e elementare, fino alla definizione di un doppio canale per la formazione superiore.

Abbiamo chiesto in proposito un parere al prof. Bruno Seravalli, dirigente scolastico dell'*ISIS "R. d'Aronco"* di Gemona del Friuli, che ha partecipato al gruppo di lavoro sull'Istruzione e sulla Formazione professionale – settore industriale-meccanico, costituito dal *Ministero del Lavoro* e coordinato dall'*Isfol*. Il gruppo di lavoro aveva il compito di disegnare, in termini di competenze e di conoscenze, i profili in uscita previsti dalla Riforma per tale settore.

Riportiamo di seguito alcuni punti emersi dall'incontro con l'auspicio che possano fungere da elementi chiarificatori sull'argomento.

Obbligo scolastico e iscrizioni

La Riforma ha abrogato la Legge 9/1999 (innalzamento dell'obbligo scolastico) e la Legge 30/2000 (riordino dei cicli dell'istruzione), con la conseguente eliminazione delle passerelle, dei percorsi integrati e dell'obbligo di iscrizione degli studenti quattordicenni all'istruzione statale. Questo, in teoria, permette di riaprire le iscrizioni ai Centri di Formazione per i quattordicenni già da quest'anno.

In realtà, le iscrizioni per il prossimo anno scolastico nelle scuole medie superiori sono già state fatte tenendo conto dell'obbligo per i quattordicenni, visto che la Riforma a gennaio 2003 non era ancora stata approvata. A

questo punto le singole *Regioni* dovranno deliberare su tale materia autorizzando o meno l'iscrizione dei quattordicenni ai corsi di prima formazione professionale. Per ora la *Regione FVG* non si è ancora pronunciata.

Il doppio canale: quali prospettive per licei e istruzione-formazione professionale

La legge ribadisce più volte che i due percorsi devono essere di pari dignità e di equipollenza di contenuto nei profili, pur se a durata variabile (liceo: durata quinquennale; percorso di istruzione-formazione professionale: quadriennale o triennale). Il dispositivo dell'apprendistato è ancora previsto: un ragazzo può intraprendere il primo anno della Formazione professionale e poi fare l'apprendista secondo quanto previsto dalla Legge Treu (Legge 196/1997).

I tempi per l'attuazione

Entro 90 giorni dall'approvazione della legge verranno emanati i decreti di copertura finanziaria, preliminari e indispensabili per l'emanazione entro 24 mesi dei decreti applicativi. Da questi ultimi dipende la validità dell'intera Riforma, che probabilmente avrà bisogno di una decina di anni per entrare completamente a regime.

A conclusione riportiamo alcuni elementi di forza e alcune possibili criticità della Riforma secondo il prof. Seravalli.

Elementi di forza:

- **L'identificazione dei livelli e delle competenze dei profili professionali**, da quelli più bassi (specializzato o polivalente), fino ai percorsi di professionalità elevata, quali gli IFTS (Istruzione e Formazione tecnica Superiore). La riforma tenta in questo senso di dare una risposta alle richieste professionali del mondo del lavoro.

- **Il rafforzamento del concetto di diritto/dovere alla formazione fino ai 18 anni.**

La legge prevede una sanzione legislativa (i decreti attuativi stabiliranno la modalità di sanzionamento per chi è inadempiente all'obbligo formativo) anche se formalmente, avendo abrogato la Legge 9/1999 (innalzamento dell'obbligo scolastico), il vecchio obbligo scolastico è di fatto ritornato ai 14 anni.

Criticità riscontrate:

- **La gestione di due canali formativi di pari dignità** (i licei e l'istruzione-formazione professionale) **da parte di due soggetti completamente diversi: lo Stato e la Regione.**

Attualmente si sta già registrando un significativo spostamento di iscrizioni dall'area professionale-tecnica ai licei e una contestuale richiesta di trasferimento dei docenti. Se questo fenomeno avviene già in premessa, potrebbe creare uno squilibrio di presenze all'interno dei due canali a Riforma attuata.

- **La durata variabile del doppio canale, i profili in uscita da licei e da istruzione-formazione professionale completamente diversi, il riconoscimento degli Enti di Formazione professionale quali agenzie formative scolastiche all'interno del canale dell'istruzione-formazione.**

Rispetto a queste problematiche probabilmente ci saranno risposte diverse in situazioni diverse, tenendo conto degli standard nazionali fissati.

Solo se ci sarà una stessa struttura e un'unica regia, i passaggi e la pari dignità potranno essere concretamente realizzabili.

- **Le passerelle o i passaggi da un canale all'altro.**

Pur fondandosi sul riconoscimento dei vari segmenti di formazione al fine di prevedere un portfolio delle competenze, in concreto le passerelle potrebbero risultare degli "scivoli": per il 99% dei casi le attuali passerelle avvengono fra un livello di scolarità più alto e uno più basso e non "viceversa" come esplicitamente sarebbe previsto dalla nuova legge.

Per ulteriori approfondimenti e per scaricare il testo integrale della **Legge n. 53 del 28 marzo 2003:**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<http://www.istruzione.it>

> Servizi pubblici per l'impiego nella regione Friuli-Venezia Giulia: quali i cambiamenti?

In questi ultimi anni i *Servizi pubblici per l'impiego* sono stati oggetto di un processo di riforma, che ha portato a molti cambiamenti nella gestione, nell'organizzazione, nelle funzioni e nelle competenze dei servizi stessi. Di seguito riportiamo in breve alcune note relative ai riferimenti legislativi e ai cambiamenti in tema di competenze delle *Regioni* e delle *Province* in materia di accompagnamento al lavoro, con uno sguardo particolare al contesto regionale.

Per introdurre l'argomento, va detto che le competenze in materia di lavoro sono state trasferite dallo *Stato* alla *Regione Friuli-Venezia Giulia* con il **D.L. n. 514 del 1996**, precedendo di un anno il D.L. n. 469 del 1997, che ha previsto lo stesso trasferimento in tutte le altre *Regioni*.

Dopo un periodo di gestione della materia da parte della *Regione* in modo diretto, attraverso l'*Agenzia regionale per l'impiego*, con la **Legge Regionale n. 3 del 2002** vengono trasferite alle *Province* le funzioni amministrative in materia di politica attiva del lavoro, di collocamento e avviamento al lavoro, di servizi all'impiego, di conflitti del lavoro e di anagrafe dei soggetti che hanno adempiuto o assolto l'obbligo scolastico.

La stessa Legge Regionale attribuisce alle *Province* le competenze gestionali in materia di finanziamenti rientranti nel quadro delle misure previste dal POR Obiettivo 3 (2000/2006) del Fondo Sociale Europeo. Inoltre, l'*Agenzia regionale per l'impiego* viene soppressa e viene sostituita dalla *Direzione regionale del lavoro e delle professioni* (che comprende il *Servizio del lavoro* e il *Servizio delle professioni e degli interventi settoriali*). Quest'ultima esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza in materia di lavoro in genere e delle competenze devolute alle *Province* in particolare.

Attualmente i *Centri per l'impiego* (ossia gli *ex-Uffici territoriali dell'Agenzia regionale per l'impiego*, ora passati alla gestione delle rispettive *Province*), si occupano anche di:

- > Elenco anagrafico dei lavoratori e liste speciali
- > Progetti per contratti formazione-lavoro, tempo determinato e parziale
- > Apprendistato
- > Domande di contributi in materia di:
 - borse di studio per percorsi di formazione ad alto contenuto professionale
 - borse di studio per percorsi di formazione imprenditoriale
 - borse di studio per percorsi di qualificazione e riqualificazione per lavoratori disoccupati
 - sostegno alla creazione di imprese
 - sostegno all'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate e/o a rischio di emarginazione.

Per ulteriori informazioni e per scaricare la Legge Regionale n. 3 del 2002 si può consultare la banca dati delle leggi regionali del sito della Regione: www.regione.fvg.it/istituzionale/leggi/leggi.htm

Sul sito del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** (www.welfare.gov.it) è possibile reperire ogni informazione sugli sviluppi in tema di mercato del lavoro, in particolare le disposizioni innovative emanate con il D.L. n. 181 del 2000 e con il D.L. n. 297 del 2002.

> Per lo sviluppo imprenditoriale ... Imprenderò

Il 5 maggio scorso a Pordenone è stato presentato il progetto **Imprenderò**, promosso e finanziato dall'*Amministrazione Regionale del Friuli-Venezia Giulia* attraverso il FSE (**Programma Operativo Obiettivo 3 2000-2006, Asse D Misura D3, Asse E Misura E1**).

Imprenderò è un **progetto sperimentale di durata biennale** che mira a promuovere l'**imprenditoria come modello culturale, come risorsa per lo sviluppo, come pratica educativa e formativa** per le giovani generazioni che vogliono misurarsi con una pratica di lavoro indipendente o per molti lavoratori dipendenti che desiderano affrancarsi da una pratica di lavoro che ormai non offre stimoli innovativi.

Il partenariato vede la partecipazione di 19 soggetti, fra realtà del mondo imprenditoriale presenti in regione e strutture di formazione, ricerca e consulenza, che da anni si occupano di orientamento imprenditoriale e di creazione di impresa.

Imprenderò vuole essere una risposta alle criticità attuali dello sviluppo imprenditoriale e si propone di:

- diffondere la cultura imprenditoriale, intesa come valore da promuovere nella scuola e nella società;
- promuovere la mobilità verso la scelta imprenditoriale e favorire l'accesso verso il mondo del lavoro autonomo;
- migliorare ed ottimizzare i percorsi di creazione di nuova impresa e di trasmissione di impresa, nonché sostenere la risorsa imprenditoriale, vista come pre-condizione indispensabile per accedere a percorsi virtuosi di sviluppo socio/economico;
- favorire il superamento degli squilibri territoriali presenti nella risorsa imprenditoriale.

L'iniziativa è articolata in 14 sotto-progetti, tutti già attivi, riguardanti ciascuno un settore specifico di azione dato in gestione ad uno o più enti responsabili dell'intervento.

Nel corso dell'incontro tenutosi a Pordenone è stato presentato uno dei sotto-progetti previsti: **"Officina studenti"**, gestito da *IAL- Agenzia Formativa del Friuli-Venezia Giulia*. Tale iniziativa, che si rivolge ai giovani delle scuole secondarie superiori e dell'università e riprende la pluriennale esperienza del programma "IG students", ha coinvolto negli anni passati circa 20 scuole e 50 imprese della nostra regione. Lo scopo è quello di aumentare la natalità delle imprese educando i giovani all'imprenditorialità tramite la realizzazione di laboratori di impresa all'interno del contesto scolastico.

Nelle ultime settimane inoltre è stato promosso l'intervento **"Passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa"**, gestito dal *Centro regionale Servizi per la piccola e media industria*.

Si rivolge a imprenditori e imprenditrici, a candidati alla successione e a collaboratori coinvolti nella direzione di piccole e medie imprese che stiano attraversando la fase della transizione generazionale.

Fra le attività previste: il counselling e l'auditing delle competenze, il check-up aziendale, seminari tematici, la consulenza personalizzata in impresa.

Per conoscere in modo approfondito le finalità e le modalità di attuazione del progetto: www.imprendero.it.

Per ogni informazione e/o chiarimento:

Coordinamento centrale progetto Imprenderò

Tel. 0432 229609

Fax 0432 203135

e-mail b.sivilotti@imprendero.it

m.zaia@imprendero.it

Vi segnaliamo...

> **Start-Cup premia le idee di ricerca e di innovazione tecnologica**

Start Cup è una **competizione tra idee imprenditoriali innovative** promossa dall'*Università di Udine* con l'*I.T.I. Malignani*, finanziata dalla *Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone* e inaugurata l'11 aprile all'auditorium dell'ateneo friulano di via Tomadini.

E' l'importazione in Italia ad opera dell'*Università di Bologna* della competizione "MIT \$50K Entrepreneurship Competition", nata 14 anni fa presso il *Massachusetts Institute of Technology* e a cui si deve la nascita di aziende quali *Microsoft* e *Netscape*.

Realizzata per incoraggiare studenti e docenti della comunità universitaria al fine di creare le imprese leader del futuro, l'iniziativa intende stimolare la ricerca e l'innovazione tecnologica per sostenere lo sviluppo economico della

regione, dando concretezza alle idee dei partecipanti e mettendoli in condizione di affrontare adeguatamente la fase di start up di un'impresa.

Si rivolge a gruppi di **studenti, laureati, diplomati, dottorandi, ricercatori, docenti di tutte le Facoltà dell'ateneo friulano**, agli **studenti** e agli **insegnanti dell'I.T.I. Malignani di Udine** nonché ad altri dipendenti dei soggetti promotori.

Il tema del progetto è libero, ma l'idea deve avere contenuto scientifico e tecnologico, deve riguardare quindi lo sviluppo di tecnologia innovativa o un'applicazione innovativa di idee esistenti.

Si articola in due tappe: una locale e l'altra nazionale.

- La prima tappa, che ha preso il via il 14 aprile scorso con l'apertura delle iscrizioni, comprende la consegna dei progetti, prevista per luglio, la valutazione degli stessi e, in contemporanea, la **frequenza gratuita a corsi di formazione imprenditoriale** sulla costituzione di nuove imprese, **seminari tematici con imprenditori, ricercatori ed esponenti della comunità finanziaria, incontri tra i partecipanti e la comunità accademica, industriale e finanziaria**.
E' previsto l'affiancamento dei team regionali considerati migliori da parte di alcuni "business angels", individuati tra imprenditori, consulenti, manager e docenti universitari che, nella veste di consulenti ed orientatori, forniranno supporti per la realizzazione del business plan.
Questa prima fase si concluderà a fine ottobre con la proclamazione del vincitore di Start Cup Udine 2003, cui spetterà un premio in danaro di 15.000 Euro.
- La seconda tappa, prevista per ottobre e consistente nella gara finale tra atenei italiani, premierà il progetto migliore a livello nazionale.

I vincitori usufruiranno di premi in denaro che potranno essere utilizzati per sostenere le prime spese per la costituzione di un'impresa o per brevettare l'idea presentata.

Per conoscere l'iniziativa nel dettaglio:

www.startcup.com

> **Women Learning for an Active Life: progetto per la partecipazione delle donne alla vita attiva**

Women Learning for an Active Life è un progetto coordinato dalla cooperativa sociale *Cramars*, finanziato nell'ambito del programma d'azione comunitario **Socrates-Grundtvig** della *Direzione generale Istruzione e Cultura* della *Commissione Europea* e promosso dall' *Assessorato Affari Comunitari - Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia* e dall'*Assessorato Pari Opportunità - Provincia di Udine*.

L'iniziativa coinvolge, in qualità di partner, *MbA Training research Development* (Regno Unito), *ROL & SAMENLEVNG* (Belgio), *Universitat Politècnica Catalunya* (Spagna), *Diputacion De Sevilla* (Spagna).

Il progetto, che nasce dal confronto delle diverse esperienze dei partner, vuole sostenere la partecipazione delle donne alla vita attiva, partendo dal concetto di **formazione lungo tutto l'arco della vita**.

L'iniziativa ha permesso di realizzare dei **moduli didattici sul tema** attraverso la **formazione in classe** in forma seminariale, rivolta sia alle utenti finali che agli operatori. Gli argomenti trattati durante gli incontri, l'ultimo dei quali risale ad aprile, hanno riguardato sia la normativa nazionale sia quella internazionale, con particolare attenzione al concetto di "cittadinanza europea", ad alcuni semplici elementi di diritto comunitario e al funzionamento degli organi comunitari. Le metodologie didattiche adottate nell'ambito del progetto hanno posto particolare attenzione alle esigenze delle destinatarie, seguendo quindi criteri di estrema flessibilità.

Il Progetto prevede inoltre la realizzazione dei seguenti prodotti e servizi:

- **Report di ricerca “Le donne e la cittadinanza attiva”.** Ogni stato partner produrrà un report di ricerca sulla partecipazione delle donne alla vita politico-decisionale nel proprio Paese e sulla diffusione dell’idea di cittadinanza europea
- **Manuale sulle buone prassi.** Il testo, che sarà distribuito ad Enti ed associazioni che si occupano di inserimento sociale e/o di formazione ed alle parti sociali che sono state coinvolte dal progetto, raccoglierà una preziosa testimonianza delle eccellenze individuate durante la fase di ricerca e cercherà di definire le “buone prassi” individuate
- **Sito internet.** Il sito sarà un elemento fondamentale del progetto, in quanto oltre ad ospitare i vari prodotti sopra indicati, avrà una funzione di “forum” aperto al dialogo fra le componenti del Comitato Scientifico del progetto. La Commissione lo utilizzerà per monitorare l’avanzamento del lavoro e permetterà un fattivo scambio di informazioni tra operatori che in Europa stanno sviluppando iniziative analoghe. Consentirà inoltre di divulgare semplici informazioni, di stimolare al contempo la curiosità sull’argomento, nonché di realizzare un corso di **auto-formazione a distanza**.

A conclusione del progetto verrà organizzato in regione un **convegno** per la diffusione dei risultati ad un ampio pubblico.

In questa sede verrà illustrato in particolar modo l’impatto dei contenuti formativi ed informativi dei due strumenti didattici “formazione in classe” e “formazione a distanza”.

Per ulteriori informazioni:

marziacesare@coopcramars.it

Mondo Europa

> **L’Università in Europa: ECTS e Diploma Supplement**

In questo periodo le Università italiane stanno adottando due importanti **strumenti per la descrizione dell’offerta formativa e la certificazione**: l’**ECTS** (European Credit Transfer and Accumulation System) e il **DS** (Diploma Supplement).

L’**ECTS** è il **sistema europeo di accumulazione e di trasferimento dei crediti**. Introdotto già nel 1989 nell’ambito del programma Erasmus (oggi parte del programma Socrates) al fine di consentire il trasferimento dei crediti per il riconoscimento dei periodi di studio all’estero, l’ECTS si è evoluto poi in un sistema di accumulazione, da utilizzare a livello istituzionale, regionale, nazionale ed europeo.

Ricordiamo brevemente che secondo il **sistema di crediti formativi** un programma di studi viene descritto attribuendo dei crediti alle sue componenti e che per credito si intende *“la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l’acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio”* (D.M. 509/99).

Il sistema di crediti formativi è quindi un modo di descrivere un programma di studi attribuendo dei crediti alle sue componenti e l’ECTS è il sistema europeo che ne regola l’accumulazione ed il trasferimento.

Il **Diploma Supplement** (o Supplemento al Diploma) è **una certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una Università o in un istituto di istruzione superiore**.

E’ la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

Contiene solo dati ufficiali sulla carriera dello studente con esclusione di valutazioni discrezionali, dichiarazioni di equivalenza o suggerimenti relativi al riconoscimento.

Serve a dare più “trasparenza” al titolo di studio, infatti lo integra con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito e ne valorizza quindi i contenuti, favorendo la mobilità degli studenti nonché l’accesso a studi ulteriori e alla formazione permanente.

L'attuale impegno delle Università nell'adozione di ECTS e DS va contestualizzato nell'ambito delle riforme dei sistemi accademici apportate dal cosiddetto "processo di Bologna", che si è avviato il 19 giugno 1999 con la sottoscrizione della "Dichiarazione di Bologna" da parte dei Ministri di 29 Paesi Europei e che intende portare entro il 2010 alla definizione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore e della ricerca secondo i principi della trasparenza e della flessibilità.

E' in tale scenario che si inserisce il convegno **"Università in Europa ECTS e Diploma Supplement - Strumenti per la descrizione dell'offerta formativa e la certificazione"**, promosso dalla CRUI (*Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*) e dal MIUR (*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*) con la collaborazione dell'*Università degli Studi di Padova*, tenutosi a Padova il 3 aprile scorso. L'incontro, rivolto principalmente ai delegati del Rettore per la didattica e ai direttori delle segreterie studenti, nonché ai direttori amministrativi e ai loro delegati, aveva lo scopo di sensibilizzare le Università italiane sulla messa in opera delle procedure che permettono di iscriversi agli Albi della *Commissione Europea (Albo ECTS label e Albo Diploma Supplement label)*, attraverso una riflessione comune e lo scambio di esperienze fra coloro che sono impegnati nel processo.

Il convegno ha coinvolto quindi il gruppo di lavoro ECTS/DS, che vede la partecipazione, tra gli altri, del CIMEA (*Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche*), dell'*Agenzia Nazionale Socrates* e dei consiglieri italiani ECTS/DS.

L'*Università degli Studi di Padova*, grazie al gruppo di lavoro guidato dal Prof. Arcuri, Promoter italiano per il Diploma Supplement, ha elaborato un modello di DS in lingua italiana che ha pubblicato sul sito dell'ateneo al fine di permettere alle altre Università di procedere nel percorso di adesione agli obiettivi di convergenza europea perseguiti dal "processo di Bologna".

Per saperne di più:

- www.bologna-berlin2003.de : informazioni su "Bologna Process"
- www.cruil.it : la CRUI ha predisposto sul proprio sito una sezione dedicata integralmente all'argomento, con un linkaggio diretto ai siti ECTS e DS.
Questa sezione, pensata innanzitutto per le Università stesse, diviene in generale un'utile fonte di informazione sul tema.
- www.unipd.it : sul sito dell'Università di Padova nella sezione "Ateneo News" l'area dedicata all'"Università in Europa", con la presentazione del prototipo di DS messo a punto dall'ateneo e le relazioni tenute al convegno "Università in Europa ECTS e Diploma Supplement - Strumenti per la descrizione dell'offerta formativa e la certificazione".

> **Invito della Commissione Europea - Direzione Generale Istruzione e Cultura a presentare proposte per le azioni congiunte Socrates, Leonardo da Vinci e Gioventù**

La *Commissione Europea - Direzione Generale Istruzione e Cultura* attraverso il bando DG EAC n. 15/03 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. C 094 del 23/04/2003 invita gli istituti e/o gli organismi attivi nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù a presentare delle proposte nell'ambito delle azioni congiunte Socrates, Leonardo da Vinci e Gioventù.

Le azioni congiunte in materia di istruzione, formazione e gioventù si incentrano su tematiche che hanno una valenza interdisciplinare e intendono favorire metodologie innovative nell'analisi e nelle soluzioni di problemi trasversali estesi a più settori. In base alle decisioni che istituiscono i programmi Socrates (istruzione), Leonardo da Vinci (formazione professionale) e Gioventù le azioni congiunte offrono la possibilità di creare delle sinergie tra questi ambiti attraverso la realizzazione di progetti comuni.

Il bando, con scadenza 15 giugno 2003, riguarda alcuni temi che riflettono gli obiettivi comuni ai tre programmi:

- integrazione dei disabili
- cittadinanza attiva dei giovani
- valorizzazione dell'apprendimento informale e non formale

Per maggiori informazioni relative a criteri di ammissibilità, procedure e moduli di candidatura consultare il seguente indirizzo internet: http://europa.eu.int/comm/education/jointact_en.html

Convegni ed eventi

> **V Seminario divulgativo “Le buone pratiche del tirocinio formativo”**

06 giugno 2003 – Udine, c/o E.S.M.E.A., via Bison, 67

Venerdì 06 giugno 2003, presso l'E.S.M.E.A. di Udine, si terrà il sesto seminario divulgativo nell'ambito del progetto NET-SPIN – Network per il Trasferimento e lo Sviluppo di Pratiche Innovative nell'ambito dell'occupazione (PON “Azioni di sistema Ob. 3 IT 053 PO 007 Trasferimento di Buone Pratiche D.D. 427/III/2001 del 7/11/2001 G.U. 270 del 20/11/2001), organizzato dall'Associazione Temporanea di Imprese composta da **ASTER**, **EFESO** e **MULTIMEDIA** in collaborazione con il *Servizio per l'orientamento continuo* della *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura* e il *Centro risorse regionale per l'orientamento*.

Il progetto NET-SPIN, tramite la socializzazione del **dispositivo di promozione, progettazione, organizzazione e gestione del tirocinio informativo** sviluppato dalla sinergia tra i componenti dell'ATI, intende produrre effetti culturali e processi innovativi che si riflettono positivamente sull'innalzamento degli standard di qualità della formazione e sugli orientamenti delle Pubbliche istituzioni, generando un processo virtuoso di qualificazione crescente del sistema formativo nel suo complesso.

Lo scopo principale consiste nel fornire un contributo concreto al miglioramento del sistema della formazione, trasferendo un dispositivo in grado di migliorare:

- l'occupabilità, intesa come sviluppo delle capacità contrattuali delle persone sul mercato del lavoro;
- la professionalizzazione intesa come procedura di acquisizione di competenze di base, tecnico-professionale trasversali che costituiscono il patrimonio complessivo di un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa.

Per informazioni: EFESO, V.le Moro, 16 Bologna, tel. 051 6023111

> **La performance del sistema universitario: V Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati**

12 giugno 2003. Venezia

Il *Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA* e l' *Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV)* presentano l'ultimo Rapporto sull'identikit dei quasi 80.000 laureati delle Università aderenti ad ALMALAUREA che hanno concluso gli studi tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2002.

Oltre ad essere articolato, come sempre, per ateneo, facoltà e corso di laurea il **Profilo dei laureati 2002** ripropone, come lo scorso anno, anche la ripartizione per genere e per tipologia di laureato (lavoratore-studente, studente-lavoratore, studente).

Il Rapporto analizza, inoltre, per la prima volta il profilo di quasi 9.000 laureati triennali.

Anche questo Rapporto, come i precedenti, sarà consultabile sul sito internet di AlmaLaurea a partire dal 12 giugno.

Per ulteriori informazioni su sede e programma: www.almalaurea.it

> **Elisa in concerto per la Formazione professionale**

14 giugno 2003. Palmanova – Piazza Grande

La *Direzione regionale della formazione professionale* organizza sabato 14 giugno a Palmanova il concerto di Elisa.

L'evento viene realizzato per promuovere le opportunità che la *Regione Friuli Venezia Giulia* offre nel campo della formazione professionale attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'inizio è previsto per le ore 21 e l'ingresso è gratuito.

Il concerto, oltre a rappresentare un'occasione per ascoltare l'artista di Monfalcone, al contempo, vuole offrire al pubblico di tutte le età la possibilità di conoscere e approfondire gli strumenti messi a disposizione dalla *Regione Friuli Venezia Giulia* per avvicinarsi al mondo del lavoro e migliorare la propria situazione professionale.

Durante il concerto sarà infatti attivo uno stand che distribuirà gratuitamente diversi gadget studiati appositamente per l'occasione e il materiale informativo dedicato.

Maggiori informazioni sul Fondo Sociale Europeo si possono avere consultando l'apposito portale predisposto dalla *Direzione regionale per la formazione professionale* www.formazione.regione.fvg.it e chiamando il numero verde 800 855 056.

> **Orientamento al plurale: sistemi servizi professionalità**

19 e 20 giugno 2003 - Bologna, Aula Magna di Santa Lucia, via Castiglione, 36

Il convegno "Orientamento al plurale: sistemi servizi professionalità" viene organizzato nell'ambito del progetto "Rete Istituzionale Regionale per l'Orientamento" finanziato dalla *Regione Emilia Romagna* con i fondi FSE Ob. 3.

Con questo progetto la *Regione Emilia Romagna* intende promuovere lo sviluppo di un sistema territoriale di orientamento che, attraverso la valorizzazione delle specificità e l'integrazione dei servizi, favorisca la messa in rete delle risorse presenti nelle scuole, nelle università, nella formazione professionale, nei servizi per il lavoro.

Il convegno rappresenta pertanto un contributo al raggiungimento di questo obiettivo ed è finalizzato ad approfondire la riflessione metodologica su alcune delle tematiche più importanti relative all'orientamento in un confronto aperto con altre realtà istituzionali e con alcuni esperti a livello nazionale ed europeo.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi al convegno: <http://www.centrorisorse.org/it/default.htm>

Testi & Riviste

> **La valutazione dei Servizi di orientamento**

Collana Cesos-Centro di studi sociali e sindacali

A cura di Regina Botticelli, Domenico Paparella; con contributi di Catani Mario, Lodovici Manuela Samek, Origo Federica, Pombeni Maria Luisa, Spallacci Arnaldo, Tronti Leonello

- FrancoAngeli, 2002

Il testo presenta il modello di valutazione della qualità dei servizi di orientamento generato dal lavoro di ricerca e di studio del Cesos, coadiuvato da un qualificato partenariato.

Il modello illustrato persegue quattro finalità principali:

- ricostruire la domanda sociale espressa dal contesto locale
- coinvolgere i vari attori del processo di erogazione del servizio nel processo di valutazione al fine di identificare la "buona qualità" dell'agire sociale della struttura
- diffondere la cultura della *valutazione* (intesa come miglioramento continuo delle proprie prestazioni) tra tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e nell'erogazione degli interventi di orientamento.

> **Materiali per l'orientamento: quale percezione e quale diffusione. Un'indagine su un campione di giovani allievi**

Collana ISFOL
A cura di Anna Grimaldi
- FrancoAngeli, Milano 2002

Il volume riporta i risultati di una ricerca nata dall'esigenza di sperimentare modalità di intervento innovative, mirate a potenziare e implementare l'attività di orientamento nei giovani al termine del corso degli studi di scuola media superiore.

Oggetto d'indagine principale sono le modalità e le tipologie secondo cui si strutturano gli atteggiamenti sul lavoro e sulle professioni, attraverso la sperimentazione e la valutazione dell'efficacia di alcuni materiali informativi recentemente prodotti dall'Isfol su alcune aree occupazionali, con lo scopo di rilevare la percezione di tali materiali e di cogliere la migliore modalità di diffusione degli stessi.

In questo senso l'indagine ha tentato di analizzare, dopo la somministrazione dei materiali per l'orientamento, la presenza di: eventuali modifiche negli atteggiamenti verso il lavoro in generale e soprattutto in relazione alle aree occupazionali oggetto dell'intervento; eventuali modifiche negli atteggiamenti dei giovani verso la percezione di alcune professionalità; eventuali modifiche nelle aspettative professionali e nelle concezioni relative a specifici ruoli lavorativi ed in particolare alle competenze strutturali e gestionali che si ritengono necessarie a svolgere un determinato lavoro.

> **La risorsa rete per i servizi del lavoro. Punti chiave e proposte operative**

Quaderni spinn
Testi di Marta Consolini; con contributi di Morena Sighinolfi.
- Idea e progetto: Italia Lavoro

La monografia è prodotta nell'ambito del "Progetto Spinn-Servizi per l'impiego network nazionale-" che *Italia Lavoro*, Agenzia del *Ministero del Welfare per le politiche attive del lavoro e lo sviluppo dell'occupazione*, realizza nell'ambito del PON 2000-2006 per conto del *Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali*.

Il testo è stato pensato per favorire la diffusione di una più larga cultura sul tema dell'organizzazione in rete e stimolare una prima analisi sui passi e le procedure organizzative da attivare.

Mira a fornire supporto ai responsabili politici e tecnici dell'ambito dei Servizi del lavoro, offrendo uno scenario di riferimento metodologico e l'analisi commentata di esperienze concrete, proponendo dei casi di studio come esempi funzionali all'approfondimento e all'analisi dell'argomento e calando il ragionamento nella realtà operativa quotidiana.

Strumenti informativi

> **Mobilità: in Europa. Un'esperienza di stage in azienda**

Collana di **tre guide sul tema dello stage in Europa** rivolta a tre target differenti: giovani, operatori, aziende.

Le guide contengono riflessioni metodologiche, spunti operativi, informazioni e indirizzi utili. I contenuti delle guide sono il frutto di un gruppo di lavoro coordinato dal *Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento* che ha raccolto esperti di orientamento, di mobilità europea, di comunicazione interculturale e di selezione del personale.

In particolare la guida **Stage in Europa. Guida per gli operatori** intende sostenere in modo positivo l'attività degli operatori dei servizi di informazione e orientamento che quotidianamente sono chiamati a dare risposte concrete ai giovani interessati a realizzare esperienze di stage in Europa.

La guida rappresenta un supporto metodologico che, utilizzato congiuntamente alle altre due guide, consente di costruire brevi percorsi di promozione, orientamento e preparazione allo stage. Il volume, è infatti articolato in 4 moduli mirati per costruire brevi percorsi di sensibilizzazione, di orientamento e di preparazione allo stage.

Gli operatori ritrovano nella guida alcuni schemi di lavoro su come utilizzare al meglio la Guida per i Giovani e quella per le Aziende. Ogni modulo è presentato in forma sintetica, fornendo indicazioni, tempi e strumenti di lavoro, lasciando però ad ogni operatore la piena libertà di riadattare il modulo sulla base delle proprie esigenze specifiche.

Gli argomenti affrontati sono: l'orientamento alla scelta, l'approccio interculturale, la progettazione dello stage, la valorizzazione dell'esperienza al rientro.

Le tre guide sono scaricabili dal sito del *Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento* in formato pdf (<http://www.centrorisorse.org/doc/stage/guidestage.htm>).

Vengono inoltre distribuite presso tutte le iniziative di informazione dell'*Ufficio Centrale O.F.P.L.* nell'ambito di manifestazioni fieristiche dedicate all'orientamento e alla formazione, a cui il *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* partecipa con un proprio stand espositivo e nelle tappe itineranti di Circuml@vorando.

> **orientativaMente** www.orientativamente.net

Il sito **orientativaMente** viene curato dallo staff redazionale della *Fondazione Eni Enrico Mattei*, un'istituzione non profit che sviluppa le sue attività in tre ambiti: la ricerca, la formazione ed il "Progetto @feem.it", i cui obiettivi sono la diffusione dell'alfabetizzazione informatica, la valorizzazione dei giovani e la creazione di un rapporto più stretto e continuativo tra impresa, territorio, amministrazioni e comunità locali.

Il sito si pone tra le iniziative curate dalla *Fondazione*, in collaborazione con *Confindustria*, nell'ambito di un progetto di orientamento destinato principalmente a studenti universitari, laureandi e neolaureati che prevede una serie di iniziative utili a chi si accinge ad entrare nel mondo del lavoro, quali corsi, seminari, cicli di incontri, career day e il sito in questione appunto.

Dedicato ai giovani e agli operatori del settore orientamento, fornisce informazioni su

- studio, stage e lavoro per il post-obbligo
- tirocinio formativo durante l'università
- continuazione del percorso formativo o ricerca del lavoro nell'immediato post-laurea

orientativaMente si sviluppa in 5 sezioni: **Formazione, Stage, Lavoro, Master, E-learning**.

In particolare l'utente può accedere all'intera offerta formativa italiana, dagli *Atenei* alle *Accademie di belle arti e Conservatori*, ma anche ottenere informazioni su stage, progetto Socrates/Erasmus, master universitari, studio e lavoro all'estero, siti di offerta lavoro e recruitment dove inserire il Curriculum Vitae. Un orientatore professionale è a disposizione degli utenti per rispondere ai vari quesiti.

Nella sezione denominata "Giovani e impresa", sono riportate le iniziative di orientamento delle *Associazioni territoriali del Sistema Confindustria* regione per regione.

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso la realizzazione di questo numero a:

prof. L. **Arcuri** - *Università degli Studi di Padova*
 dott.ssa C. **Barabino** - *Fondazione Eni Enrico Mattei*
 dott.ssa F. **Bassi** - *Sportello territoriale di accoglienza e informazione di Udine*
 dott.ssa P. **Boscatto** - *I.A.L. Agenzia Formativa del FVG*
 dott.ssa M. **Cesare** - *Cooperativa Cramars Tolmezzo*
 prof.ssa C. **Compagno**, dott.ssa F. **Contin** - *Direzione Premio Start Cup Udine*
 dott.ssa A. **Gliozzo** - *Servizio del lavoro-Direzione regionale del lavoro e delle professioni*
 dott.ssa S. **Perini** - *Sportello territoriale di accoglienza e informazione di Pordenone*
 dott.ssa C. **Pivetta** - *Sportello territoriale di accoglienza e informazione di Pordenone*
 prof.ssa M.L. **Pombeni** - *CE.TRANS. - Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro*
 prof. B. **Seravalli** - *I.S.I.S. "R. D'Aronco" Gemona del Friuli*
 dott. D. **Tranquilli**, dott.ssa B. **Sivilotti**, dott. M. **Zaia** - *Coordinamento centrale del progetto Imprenderò*

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- In corso di registrazione presso il Tribunale di Trieste -

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.**, finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal *Servizio per l'orientamento continuo* della *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura* (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia).

Il *Centro risorse* è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Opera al fine di produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inforienta@regione.fvg.it



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
 Direzione regionale della Formazione Professionale
 Direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura

